



**PENSAVO FOSSE AMORE**  
A sinistra, Massimo Troisi con Francesca Neri, protagonisti del film del 1991: la tormentata storia d'amore di Tommaso e Cecilia



**RICOMINCIO DA TRE**  
Il film più celebre, quello che segna anche il debutto di Troisi (1981): un successo clamoroso scandito dalle musiche di Pino Daniele



**IL POSTINO**  
Con "Il Postino" (a sinistra Troisi), film del 1994 diretto da Michael Radford, la svolta drammatica. Nel cast anche Philippe Noiret e la Cucinotta



**NON CI RESTA...**  
A sinistra, l'attore napoletano con Amanda Sandrelli in "Non ci resta che piangere" (1984), scritto e girato con Roberto Benigni

Le pellicole

# A tavola con Troisi, parlando di cinema

## Un esperto di "cinegustologia" e uno show sui frammenti dei suoi film

GIANNI VALENTINO

UNA cena in onore di Massimo Troisi. Della sua malinconica, lunare, allegria. Ecco i sapori della cena-forum in programma alle 20.30 al Veritas Restaurant (corso Vittorio Emanuele 141, a ridosso del Parco Grifeo) a cura di Marco Lombardi. Il critico della settimana arte e docente di "Cinema ed enogastronomia" al Suor Orsola Benincasa, alcuni anni fa ha iniziato a studiare la disciplina della cinegustologia. Soggettiva, ma indubbiamente aggregante. Se è vero che così come i tifosi vorrebbero fare gli allenatori, anche gli appassionati di film non disdegnano prelibatezze culinarie. Perché dimixsenso-

**In Corso Vittorio Emanuele una iniziativa speciale: portate abbinate ai film di Massimo**



Massimo Troisi in "Ricomincio da tre"

rialsquis'intende parlare. Per entrare nella avventura cinematografica di Troisi, allora, Lombardi accoglierà tutti coloro che si sono nutriti con le scene dell'attore e regista napoletano. E chissà quanti, ammirandone movimenti, smorfie della bocca, i tic esilaranti e anche commoventi, hanno immaginato a quale cibo potessero essere paragonate.

Il gioco consiste proprio in questo. Seduti a tavola, in una conversazione collegiale, ognuno potrà esprimere ricordi e sensazioni, evocando battute o scene complete. L'assist all'happening sarà fornito dalla proiezione di frammenti dei lungometraggi di Troisi, a cui sono abbinati speciali portate. Nel menù, quindi, l'antipasto al ritmo di "Pensavo fosse amore e invece era un calesse", assaporando puntarelle con crema di patate e arringa affumicata; per primo, un "Ricomincio da tre" algusto di tubetti con salsa di canocchie e gamberi, friarielli e tufo nero.

«Poiché — anticipa Lombardi — questa pellicola è in apparenza leggera, ma rivela tutte le sue doti di profondità, di sotterraneità. Quindi un cibo ferroso come il tartufo ne racconta simbolicamente il contenuto da scoprire. Ricordiamoci che spesso la tavola è personaggio imprescindibile della storia. Valgano da esempi, i titoli "Mangiare bere uomo donna", "Chocolat", "La grande abbuffata"». A "Il postino" spetta il ruolo di secondo piatto, saggian-do pancia di maiale con papacelle, mentre il dolce è appannaggio di un cult condiviso con Roberto Benigni: quel "Non ci resta che piangere" dedicato alla scoperta dell'America, qui tradotto in un cannolo aperto con anice, menta, frutta secca e canditi. A rinforzare il convivio, i vini raccontati da Tommaso Luongo, delegato dell'Associazione italiana sommelier: Fiano, Aglianico, Lacryma Christi del Vesuvio. Ingresso 45 euro, prenotazioni al numero 081 660 585.